

Morale di Socrate

Socrate con il suo metodo di ricerca tocca tutti gli aspetti della vita dell'uomo, compresa la morale.

L'aretè era la parola greca che indicava l'importanza della bellezza, sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista mentale.

La paideia è l'affermazione culturale dell'uomo. La cultura e l'istruzione permettono all'uomo di affermarsi.

Per ottenere la virtù occorre fare fatica, bisogna impegnarsi a fondo in quella ricerca continua delle definizioni nella ricerca del perché delle cose. Questo aspetto di Socrate è molto vicino al pensiero dei sofisti. Per raggiungere la virtù occorre una ricerca razionale, da qui per Socrate la ricerca è scienza.

Anche Socrate sottintende che se sei un filosofo questa ricerca ti viene meglio e la fai con più facilità.

Con Socrate si ha il passaggio alla nuova visione che sarà quella di Platone. I sofisti davano ragione a uno o all'altro, cioè erano relativisti. Socrate dice di ragionare su cosa è giusto. Platone si domanderà su cosa è il giusto e che forma ha il giusto, che cosa è il bene e che forma ha il bene.

Platone suppone: può darsi che in un posto ci sia il bene, il bene in quel posto, esiste. Platone inserisce il concetto di "metafisica".

Socrate diceva: "L'arte del saper vivere, essendo l'uomo un essere sociale, si identifica e si concretizza con l'arte del saper vivere con gli altri. Essa non è una tecnica di dominio sugli altri, ma è un ragionare insieme sulla realizzazione del bene comune".

Socrate vuole instillare il dubbio per poi poterlo risolvere con il ragionamento.

Come soluzione, Socrate dice che: "Qualunque cosa gli altri dicano di me, io resto coerente con ciò che sostengo", infatti, nonostante che i suoi discepoli fossero pronti a farlo scappare, lui accettò di suicidarsi, bevendo la cicuta. Lui è convinto che chi fa il male, lo fa per ignoranza e che nessuno pecca volontariamente.

Vi sono gli estremismi perché si semplifica troppo una situazione complessa. Se andiamo ad analizzare un solo aspetto, ragionandoci su, potremmo anche scoprire che è un bene comportarsi in un certo modo ma, contestualizzando in un ambiente e in un tempo più ampio, il risultato potrebbe essere differente.

Per Socrate per essere felici occorre cercare continuamente la verità in se stessi.